



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

*Regione del Veneto*

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO  
DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE  
ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE,  
IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI,  
ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234**

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i. “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”, che, tra l’altro, all’articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i. “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e s.m.i. “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO l’art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 173 dell’11 novembre 2022 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, in base al quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l’art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione

dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che ha previsto che "Nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi. Gli interventi sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e classificati sotto la voce DLB 2022 – Mite collettamento depurazione acque";

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato istituito il capitolo n. 7651, denominato "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", sul quale sono state appostate le relative risorse finanziarie;

CONSIDERATO che il trasferimento delle risorse a valere sul predetto Fondo da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sarà subordinato all'individuazione dei soggetti beneficiari delle risorse e degli interventi che saranno oggetto di finanziamento;

VISTA la nota prot. 62367 del 19 aprile 2023, con la quale la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto a tutte le Regioni e Province Autonome di inoltrare gli interventi da candidare a finanziamento con le risorse del predetto Fondo;

VISTA, tra le altre, la nota prot. 0086117 del 26 maggio 2023, con la quale la Regione del Veneto ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti a finanziamento riguardanti il territorio veneto e, per ciascuno di essi, una scheda descrittiva;

CONSIDERATO che in esito all'attività istruttoria condotta da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sulle proposte acquisite da parte della Regione del Veneto sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento i seguenti 3 interventi, per un importo complessivo di € 2.250.000,00:

- "Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del Quartiere "Busa" nel Comune di Padova", per un importo di € 550.000,00 (CUP: C91D22000100001);
- "Interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda a seguito di lagheggiate – Comuni di Lazise e Torri del Benaco (VR)", per un importo di € 400.000,00 (CUP: J78B22000070005);
- "Realizzazione di nuovo impianto di depurazione in loc. Col di Rocca in comune di Rocca Pietore", per un importo pari ad € 1.300.000,00 (CUP: G52E23000090005);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 267 del 17.07.2023 concernente l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse degli esercizi finanziari 2023 e 2024 del "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi", registrato dalla Corte dei conti al n. 2535 dell'08.08.2022;

RITENUTO necessario sottoscrivere un Accordo di Programma tra Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Regione del Veneto al fine di finanziare i predetti interventi, che riporti il soggetto o i soggetti attuatori, le risorse totali stanziare, l'importo del finanziamento e i criteri e le modalità di realizzazione;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica" come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 151, in data 04.02.2022, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche;

CONSIDERATO che il presente Accordo dovrà essere approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione del Veneto (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

#### **ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO  
DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE  
ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE,  
IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI,  
ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234**

#### **Articolo 1**

##### **"Premesse"**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano al presente Accordo le schede intervento, che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4, comma 3.

#### **Articolo 2**

##### **"Oggetto e finalità"**

1. Con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma delle relative schede intervento.

### Articolo 3

#### “Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano la Regione del Veneto quale responsabile unico della sua attuazione (di seguito RUA).

Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo.
2. La Regione del Veneto è individuata quale responsabile del monitoraggio per la realizzazione degli interventi indicati nella successiva Tabella 1, dell’articolo 4.
  3. Gli Enti di governo d’Ambito (di seguito EGATO) sono individuati quali soggetti beneficiari del finanziamento e i relativi enti gestori affidatari del S.I.I. vengono individuati quali soggetti attuatori degli interventi, come specificato nella Tabella 1 di cui al successivo articolo 4.

### Articolo 4

#### “Il Programma degli interventi e relativi costi”

1. Nella successiva Tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati con le risorse di cui all’articolo 5, comma 1, e meglio specificati nell’Allegato Tecnico.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI				
Denominazione interventi	Costo (€)	Fonte di finanziamento	Soggetto Beneficiario	Soggetto Attuatore
1 “Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del Quartiere “Busa” nel Comune di Padova”	550.000,00	Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di	Consiglio di Bacino Bacchiglione	AcegasApsAmga S.p.A.
2 “Interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda a seguito di lagheggiate – Comuni di Lazise e Torri del Benaco (VR)”	400.000,00		Consiglio di Bacino Veronese	Azienda Gardesana Servizi S.p.A

3	“Realizzazione di nuovo impianto di depurazione in loc. Col di Rocca in comune di Rocca Pietore”	1.300.000,00	impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi	Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
<b>VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO</b>		<b>2.250.000,00</b>			

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal RUA, di cui all'articolo 3.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, la copertura finanziaria ed i cronoprogrammi dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse computate al termine dei lavori che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, resteranno a disposizione sul bilancio regionale e potranno essere riprogrammate di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, su proposta della Regione del Veneto per altri interventi aventi le medesime finalità da realizzare nel territorio regionale.

#### **Articolo 5**

##### **“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 2.250.000,00 a valere sulle risorse ministeriali appostate sul capitolo n. 7651, denominato “Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi”.
2. Le predette risorse saranno trasferite alla Regione del Veneto successivamente alla registrazione del presente Accordo presso i competenti organi di controllo.
3. La Regione del Veneto provvederà a sua volta a trasferire le risorse ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 3 (EGATO) secondo modalità che saranno oggetto di apposito disciplinare tra le parti.

## Articolo 6

### (Monitoraggio e controllo degli Interventi)

1. La Regione del Veneto si impegna a garantire il controllo ed il monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
2. I soggetti attuatori individuati nella tabella 1 dell'articolo 4, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, predispongono e trasmettono alla Regione del Veneto e agli Enti d'Ambito competenti per territorio una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzia lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
3. La Regione del Veneto nei 30 giorni successivi alla sessione di monitoraggio del 31 dicembre trasmette al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica una propria relazione, anche ai fini dell'attivazione delle procedure di revoca dei finanziamenti di cui all'articolo 8, proponendo eventuali azioni correttive.

## Articolo 7

### “Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
  - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
  - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;

- f. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente.
2. La Regione del Veneto, in qualità di RUA del presente Accordo, si impegna, inoltre, a:
- raccogliere, registrare e archiviare i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica;
  - assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
  - garantire la tempestiva e diretta informazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo.

#### **Articolo 8**

##### **“Revoca del finanziamento”**

1. I finanziamenti concessi ai sensi del presente Accordo sono revocati in caso di inadempienza da parte del soggetto beneficiario e/o attuatore, previa formale contestazione. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

#### **Articolo 9**

##### **“Disposizioni generali e finali”**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi riportati nelle schede intervento allegate al presente Accordo.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.



4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Regione del Veneto  
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Scheda sintetica degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234

Schede n. 3

Interventi	Titolo		Costo complessivo (€)
	“Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del Quartiere “Busa” nel Comune di Padova” “Interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda a seguito di lagheggiate – Comuni di Lazise e Torri del Benaco (VR)” “Realizzazione di nuovo impianto di depurazione in loc. Col di Rocca in comune di Rocca Pietore”		
	<b>TOTALE</b>		<b>2.250.000,00</b>

Cronoprogramma della spesa (in euro):						
Anno	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Importo complessivo	€ 10.000	€ 40.000	€ 370.000	€ 1.530.000	€ 300.000	2.250.000,00

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234
2	TITOLO intervento	Interventi di risoluzione delle criticità idrauliche del Quartiere "Busa" nel Comune di Padova
3	Importo complessivo	€ 550.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Quartiere Busa, nel Comune di Padova, (con particolare riferimento a Via Vannozzo, Via Rolandino e Via dei Lovati)
5	Soggetto Beneficiario	Regione del Veneto - C.F. 80007580279
6	Codice Unico di Progetto (CUP)	C91D22000100001
7	Descrizione dell'intervento	<p>Si rende necessario intervenire nel cosiddetto Quartiere "Busa", nel comune di Padova, allagatosi a seguito dell'evento calamitoso del 7.7.2014, di cui al BUR 113 del 30.07.2014 (dichiarazione dello stato di crisi), e soggetto anche in seguito a fenomeni di allagamento, come segnalato peraltro dai residenti con proprio studio legale.</p> <p>Il quartiere è soggetto a problematiche significative di allagamento ogni qualvolta si verifica un evento meteo di forte intensità, a causa della sfavorevole alimetria del terreno rispetto alla viabilità circostante e alla sede arginale, e per le dimensioni ridotte delle condotte della rete fognaria esistente che non consente un drenaggio idoneo.</p> <p>L'intervento consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella realizzazione di uno sfioratore delle portate di pioggia all'incrocio tra Via Rolandino e Via Vannozzo;</li> <li>- nella realizzazione di un altro sfioratore all'incrocio tra Via dei Lovati e Via Vannozzo;</li> <li>- nella realizzazione di un impianto di sollevamento, a cui recapitiamo i due sfioratori di progetto, ubicato sempre all'incrocio tra Via Rolandino e Via Vannozzo e adeguatamente dimensionato per il rilancio della portata di picco, pari a 0,33 m³/s;</li> <li>- nella riqualificazione della dorsale fognaria annalorata di via Francesco Vannozzo posta ad ovest del nuovo impianto di sollevamento;</li> <li>- nella posa della condotta di mandata in pressione del sollevamento, DN400 in acciaio che, risalendo Via Vannozzo, andrà a scaricare (con autorizzazione del Genio Civile) nel fiume Piovego tramite un sifone a cavaliere d'argine composto da due DN250 in acciaio.</li> </ul>

Cronoprogramma procedurale:					
Attività	2022	2023	2024	2025	
Progettazione	x	x			
Esame offerte e aggiudicazione			x		
Stipula contratto			x		
Esecuzione lavori			x		x
Cronoprogramma finanziario (in euro):					
Anno	2022	2023	2024	2025	
Spesa  €	€ 10.000	€ 20.000	€ 170.000	€ 350.000	

(scheda n. 2)

1	Accordo	Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234
2	Titolo intervento	“Interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda a seguito di lagheggiate – Comuni di Lazise e Torri del Benaco (VR)”
3	Importo complessivo	€ 400.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Comune di Lazise e Torri del Benaco
5	Soggetto Beneficiario	Regione del Veneto - C.F. 80007580279
6	Codice Unico di Progetto (CUP)	J78B22000070005
7	Descrizione dell'intervento	Titolo “Interventi di ripristino delle protezioni spondali del collettore fognario consortile del Lago di Garda a seguito di lagheggiate – Comuni di Lazise e Torri del Benaco (VR)” ( <i>Eccezionnli lagheggiate avvenute nel corso, in particolare, della primavera 2019, ma anche in occasioni successive, hanno portato all'erosione e danneggiamento di alcune protezioni spondali (muri e scogliere) di difesa delle tubazioni, pozzetti e impianti del collettore fognario consortile del Garda Veronese, che nel tratto compreso nel Comune di Torri del Benaco scorre a ridosso della costa del Lago di Garda. Ulteriori criticità sono state rilevate nel Comune di Lazise (VR) per le medesime motivazioni di cui sopra.</i> )

Cronoprogramma procedurale:			
Attività	2023	2024	2025
Progettazione		X	
Esame offerte e aggiudicazione		X	
Stipula contratto		X	
Esecuzione lavori		X	X
Cronoprogramma finanziario (in euro):			
Anno	2023	2024	2025
Spesa [€]		€ 100.000	€ 300.000

(scheda n. 3)

1	Accordo	Accordo di Programma per il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex art. 1, comma 513, della Legge 20.12.2021, n. 234
2	Titolo intervento	"Realizzazione di nuovo impianto di depurazione in loc. Col di Rocca in comune di Rocca Pietore"
3	Importo complessivo	€ 1.300.000,00
4	Localizzazione dell'intervento	Comune di Rocca Pietore (BL)
5	Soggetto Beneficiario	Regione del Veneto - C.F. 80007580279
6	Codice Unico di Progetto (CUP)	G52E23000090005
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto a servizio dell'agglomerato di Malga Ciapela e parte dell'agglomerato Sotoguda-Palve, per una potenzialità di progetto servita pari a 1970 A.E. Malga Ciapela è una località turistica a quota 1450 metri, situata ai piedi della Marmolada, frequentata sia d'inverno durante la stagione sciistica che d'estate per i suggestivi panorami naturalistici. Tra Sotoguda e Malga Ciapela si trovano i <b>Serrai di Sotoguda</b> , un percorso tra alte pareti rocciose che si estende per circa 2 km e che è stato completamente distrutto dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. I lavori di ripristino sono in fase di completamento e, con l'occasione, è stata posata una condotta fognaria in pressione per recipitare a Sotoguda i reflui di Malga Ciapela attualmente trattati da una vasca tipo Imhoff. Obiettivo dell'intervento in oggetto è fornire un trattamento secondario ai reflui provenienti da Malga Ciapela, a completamento dell'intervento in corso delle <i>opere di ripristino e riqualifica generale dei Serrai di Sotoguda</i> . L'impianto di trattamento sarà posto in una posizione idonea, nel rispetto delle distanze minime dalle abitazioni e, in tal senso, consentirà anche il trattamento dei reflui della località Sotoguda. Gli interventi in progetto consistono nella dismissione delle vasche imhoff attualmente a servizio degli agglomerati interessati, nella realizzazione di due sollevamenti fognari, nell'adeguamento di alcuni tratti fognari esistenti e nella realizzazione di un impianto a tecnologia MBBR e relativa nuova condotta di scarico. L'impianto sarà in container del tipo plug and play e, per rispondere alla grande variabilità stagionale tipica delle zone a forte vocazione turistica, sarà strutturato su due linee. Tale soluzione progettuale risulta compatibile con l'intervento di ripristino e messa in sicurezza della fognatura, proposto sempre nell'ambito emergenziale post-Vaia, che prevede il collettamento dei reflui dell'intera Val Pettorina al progettando depuratore di Alleghè in loc. Masarè di Rocca Pietore e del quale è in corso di realizzazione il primo stralcio (INT. LN145-2021-D-BL-17) da Caprile di Alleghè a Masarè di Rocca Pietore.

Cronoprogramma procedurale:				
Attività	2023	2024	2025	2026
Progetto di Fatibilità Tecnico Economica	X	X		
Acquisizione pareri		X		
Acquisizione Arree		X		
Progettazione Esecutiva		X		
Pubblicazione Bando		X		
350.Aggiudicazione e firma contratto			X	
Esecuzione lavori			X	
Collaudo Tecnico - Amministrativo			X	
Entrata in esercizio				X
Cronoprogramma finanziario (in euro):				
Anno	2023	2024	2025	2026
Spesa [€]	€ 20.000	€ 100.000	€ 880.000	€ 300.000